

Videotel per l'irrigazione

Progetto finalizzato "Progetto per lo sviluppo dell'impiego del videotel per il miglioramento della pratica irrigua"

Il progetto, realizzato su incarico dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale (incarico di cui alla nota n. 6031 del 20.3.1991), intende, come noto, sperimentare la promozione di servizi telematici interattivi in campo irriguo, nell'ambito della finalità complessiva della diffusione delle applicazioni telematico-informative alle informazioni agricole, perseguite dalla mis. 6 agrivideotel 2 del Programma Operativo "Sviluppo della Divulgazione agricola e delle attività connesse", varato nell'ambito del Reg. CEE 2052/88.

Scopo preciso del progetto è quello di fornire all'imprenditore agricolo un "servizio reale" che avvalendosi dell'interattività del videotel, sulla base dei dati dell'evapotraspirazione (misurata da vasca evaporimetrica di classe A) interrelati, secondo formule FAO, con altri coefficienti concernenti la coltura, il terreno, il sistema idrico colturale, indichi in particolare la data dell'intervento irriguo con il relativo volume di adacquamento.

Come altre volte evidenziato, trattasi in buona sostanza dell'introduzione di una tecnologia informativa e di una pratica ormai consolidata in altre Regioni (Emilia Romagna in particolare) che abbisognano da noi della necessaria fase di adattamento e messa a punto.

Il 1994 è stato l'anno conclusivo dell'intervento a valere sul Programma Operativo e, come si può rilevare anche dalla pubblicazione "Statistiche del Programma Irrigazione" emanata dal Consorzio di Bonifica Renana, la Regione Sardegna occupa una posizione di rilievo nel raffronto con le altre

regioni partecipanti all'iniziativa.

Nel periodo 6/9.6.1994, organizzato dall'Ente, si è svolto in Sardegna il "seminario di approfondimento per tecnici", che ha visto la partecipazione di numerosi tecnici di tutte le regioni partecipanti al progetto.

Ai partecipanti è stato illustrato lo stato di attuazione del programma coinvolgendo i tecnici di campo che operano a diretto contatto con le aziende agricole ed effettuando alcune visite agli utenti che usufruiscono del servizio.

Circondario di Cagliari e Carbonia: agrivideotel

Sono stati coinvolti, durante il 1994 nella Provincia di Cagliari n. 17 tecnici di campo, un responsabile provinciale, un coordinatore regionale e un tecnico che ha fornito il supporto informatico.

Durante l'anno 1994 sono stati installati tre evaporimetri (Giba, S.Sperate, Senorbì) portando il numero complessivo a 9 evaporimetri posizionati nella provincia di Cagliari, che hanno permesso di avere una maggiore disponibilità di dati, in quanto sono state coinvolte nuove aree come il Sulcis-Iglesiente.

Nonostante sia aumentato il numero degli evaporimetri dislocati nel territorio, durante la campagna irrigua 1994 si sono avuti problemi nel funzionamento degli stessi, in quanto le viti micrometriche di 5 evaporimetri su 9 presenti in provincia si sono bloccate causa la formazione di ruggine nell'asta di rilevamento.

Hanno funzionato discretamente e in alcuni casi solo fino a metà della stagione irrigua, gli evaporimetri di Serramanna, Villacidro, Guspini, Senorbì, Giba e San Sperate: questa situazione ha creato

non poche difficoltà in fase operativa, in quanto il tecnico le cui aziende facevano riferimento ad un evaporimetro, ha dovuto rilevare dati da zone contigue incrementando l'impegno in fase di trasmissione dati.

Durante la programmazione della campagna irrigua, sono state inserite nel sistema del Consorzio della Bonifica Renana a Bologna, 98 aziende agricole, con una media di 1,7 bilancio idrici per azienda; in numerose aziende, circa il 60%, è stata fatta l'analisi chimico-fisica del terreno, avendo così il dato di partenza per poter determinare in misura più esatta la capacità di campo e il volume di adacquamento necessario per i diversi tipi di terreno.

Tutte le aziende sono state attivate, hanno cioè avuto un codice, e sono state assegnate ad un tecnico di riferimento e vi sono state alcune comunicazioni.

Il programma si basava sull'ipotesi di disponibilità del terminale videotel direttamente presso le aziende, soprattutto in quelle che aderivano al programma da alcuni anni, affinché fosse l'imprenditore agricolo a effettuare la trasmissione dei dati di irrigazione e i cambiamenti di fenofasi, agevolando così il compito del tecnico che avrebbe dovuto svolgere una funzione di controllo e rispondenza del consiglio irriguo.

Per un cambiamento nell'impostazione dell'organizzazione della SIP, che dal 1994 non forniva più in comodato d'uso terminali videotel, non è stato possibile avere gli stessi presso le aziende agricole; questo ha creato notevoli ostacoli alla diffusione dell'innovazione.

Queste problematiche hanno influito non poco sull'esito finale del programma; ciò nonostante in molte realtà sono stati ottenuti dei risultati lu-

singhieri riguardo alla rispondenza del consiglio irriguo e all'economia dell'acqua.

Le colture che sono state interessate maggiormente dal programma sono state il pomodoro da industria, il carciofo, i fruttiferi (pesco, melo, agrumi) il riso irrigato per aspersione, il mais, la barbabietola; sono stati seguiti, anche se in misura meno numerosa, bilanci idrici di ortive minori, vite, olivo.

Le aziende per le quali sono state effettuate oltre 15 comunicazioni sono state 40, in altre 10 aziende il numero di comunicazioni è stato inferiore con sole 10 comunicazioni; si trattava di colture che hanno chiuso anticipatamente il loro ciclo (es. bietola con raccolta a fine giugno, zucchini, anguria, melone, erbai primaverili, ecc.).

Globalmente sono state seguite in modo continuativo 50 aziende delle 98 inserite, con 80 bilanci idrici; i risultati conseguiti, pur non rispettando le previsioni stante i problemi su menzionati, si possono ritenere buoni e in alcuni casi ottimi; infatti il sistema ha manifestato una buona rispondenza soprattutto quando si pratica il sistema di irrigazione per aspersione e con la possibilità di avere e trasmettere i dati di evaporato con costanza.

La conoscenza dell'andamento climatico della zona è stato inoltre utilizzato dai tecnici per fornire consigli irrigui alle aziende al di fuori del programma agrivideotel, cioè ad aziende non inserite nel sistema del Consorzio della Bonifica Renana, il cui consiglio irriguo veniva dato in base a similitudini colturali e ambientali con aziende il cui bilancio idrico era seguito dal sistema.

Nel mese di giugno 1994, è stato organizzato in Sardegna il seminario di approfondimento per tecnici del programma "Assistenza all'irrigazione

tramite videotel".

Il seminario svolto dal 6 al 9 giugno, ha riguardato la visita con i tecnici del Consorzio della Bonifica Renana, e degli altri tecnici della Provincia di Cagliari e Oristano aderenti al programma.

Al seminario hanno partecipato 35 tecnici di tutte le regioni italiane, 4 tecnici della Sardegna, oltre naturalmente ai colleghi della Regione che hanno provveduto giorno per giorno a coinvolgere le diverse aziende.

Durante il seminario è stata presentata la realtà agricola della nostra Regione; è stato possibile inoltre far conoscere ai colleghi della Penisola la nostra organizzazione nel programma "Assistenza all'irrigazione tramite videotel", approfondendo le problematiche tecniche soprattutto per quanto riguarda l'irrigazione del pomodoro da industria, e di alcuni fruttiferi (pero e melo).

Non è stato possibile visitare aziende carcioficole, in quanto la visita è coincisa con un periodo di assenza della coltura del carciofo; ciò nonostante sono stati coinvolti alcuni imprenditori che durante le scorse campagne irrigue sono stati seguiti tramite videotel.

Circondario di Oristano

Il programma irrigazione può considerarsi operativo, grazie anche alla messa a punto del sistema di trasmissione utilizzando il gateway del C.B.R., visto che i parametri che sono stati utilizzati per la realizzazione del software, sono stati ampiamente sperimentati e validati.

Il programma ha consentito agli agricoltori un risparmio idrico fino la 30%, con una migliore produzione dal punto di vista quali-quantitativo, ri-

spetto alla coltura irrigata tradizionalmente.

Le aziende che hanno partecipato al progetto sono:

SETTORE ZONALE COMUNE		COLTURA	SUPERFICIE HA	AZIENDE N.
Oristano	Siamaggiore	Pomodoro	30.0	2
	Simaxis	Agrume	12.0	
Arborea	Arborea	Mais	4.0	4
		Medica	4.0	
		Pomodoro	4.0	
		Medica	2.0	
Ghilarza	Sedilo	Pomodoro biolog.	2.5	4
		Totale	58.4	

Circondario di Tempio

Nel corso dell'anno 1994 sono state individuate le aziende viticole presso cui ubicare le vasche evaporimetriche assegnate al circondario per l'attivazione del progetto agrivideotel 2. Le aziende prescelte, hanno rilevato i dati giornalieri dell'evaporato comunicandoli con cadenza trisettimaniale e giornaliera nel periodo di maggiore interesse.

Tuttavia non è stato possibile attuare completamente il servizio poichè il terminale videotel del circondario di Tempio non è stato attivato, nonostante i ripetuti solleciti alla SIP.

Rete di teleaudioconferenza

Le prestazioni della rete TLC e degli apparati condizionano l'avvio della rete di teleaudioconferenza.

Sono stati mantenuti i contatti con Telecom anche partecipando alla presentazione della rete ISDN, di cui è stata assicurata l'operatività, almeno per

la dorsale Cagliari-Sassari, entro il 1995.

Sul fronte degli apparati sono stati intrattenuti rapporti anche con la Soc. Olivetti, che commercializza, non in maniera diffusa, il PCC, computer evoluto che tra i servizi offerti include la videoconferenza.

Nel corso di una seduta dimostrativa chiesta dall'Ente e svoltasi a Roma si sono potuti apprezzare i punti di forza e di debolezza del PCC.

Purtroppo allo stato attuale, è possibile solo il collegamento "Punto-Punto" e non la conferenza vera e propria, ossia quella "multipunto".

Ipertesto

Sono state raggiunte intese con il FORMEZ per realizzare l'ipertesto sulla lotta biologica integrata in serricoltura, nel 1995.

Unità Operativa territoriali (UOT)

E' stata svolta attività di supporto metodologico-organizzativa a favore delle UOT

Divulgazione dei Regolamenti CEE

In concomitanza con il rilievo sempre maggiore assunto dalla normativa CEE, l'Ente va intensificando l'attività divulgativa su di essa, con particolare riferimento ai Regg.CEE 2092/91, 2078/92, ecc.

Riunioni divulgative ad hoc, destinate agli agricoltori e agli stessi tecnici, sono state in particolare effettuate nei Circondari di Sassari, Tempio, Oristano, ecc.

III - ASSISTENZA ALLE COOPERATIVE E AI CONSORZI

L'Ente, in attuazione dei compiti di istituto, fornisce servizi di assistenza e affiancamento in favore di circa 500 società cooperative e società semplici operanti in agricoltura.

Le azioni esplicate da parte dei quadri specializzati dell'Ente, ubicati nella sede regionale e in quelle periferiche, si concretizzano nei seguenti servizi aventi la duplice finalità di razionalizzare l'esistente, favorendo la crescita socio-economica, imprenditoriale e manageriale degli operatori agricoli riuniti in cooperative, e di individuare e avviare nuove iniziative nel campo della valorizzazione commercializzazione dei prodotti e del marketing:

- promozione e sviluppo dell'associazionismo e della cooperazione
- assistenza tecnologica per impianti di trasformazione e iniziative agro-alimentari
- assistenza tecnica alle cooperative di trasformazione volta alla valorizzazione dei prodotti agro-alimentari
- assistenza alla commercializzazione dei prodotti agro-alimentari
- assistenza amministrativo-aziendale
- verifica dell'efficienza aziendale e risultati economici
- finanziamenti, credito e capitalizzazioni.

PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONISMO E DELLA COOPERAZIONE

La normativa CEE e nazionale sul controllo di qualità degli ortofrutticoli commercializzati all'interno della Comunità e la disciplina relativa al controllo di qualità degli ortofrutticoli che sono oggetto di esportazione verso i paesi terzi sta sollecitando l'interesse di diverse cooperative a fondersi, sia per favorire un positivo processo di concentrazione e di valorizzazione delle strutture tecniche, amministrative ed economico-finanziarie possedute, sia soprattutto per realizzare le nuove strutture che si impongono per avere i riconoscimenti di "qualità" necessari per la commercializzazione dei prodotti, come previsto dalla normativa richiamata.

Queste nuove realtà societarie potranno, così operando, rafforzarsi nei confronti dei mercati e dei vari interlocutori pubblici e privati, con indubbi vantaggi economici.

E' continuata anche nel 1994 l'attività di assistenza e consulenza alle cooperative e consorzi per l'adeguamento degli statuti sociali ai nuovi contenuti previsti dalla L. 59/92.

Il coinvolgimento dell'ERSAT nel consorzio COSTAS ha costantemente impegnato il settore promozione nell'assistenza alla società anche al fine di sollecitare e rendere possibile il superamento dell'attuale momento di stallo.

Il fatto positivo del 1994 è rappresentato dall'ingresso nel sodalizio di due nuovi soci, validi per la collaudata esperienza maturata nei rispettivi campi di attività e per l'interesse manifestato ai programmi e progetti della società.

Si tratta della "Cooperativa 3A" e la "Cooperativa

Assegnatari ETFAS", entrambe di Arborea.

Si spera che nel corso del 1995, col contributo operativo dei nuovi partners, il consorzio possa riprendere e rilanciare i suoi progetti per la realizzazione di strutture di stoccaggio, conservazione e valorizzazione dei prodotti agricoli, di cui la Sardegna è fortemente carente.

Con gli addetti all'assistenza alle cooperative del Servizio Circondariale di Cagliari sono state esaminate le situazioni operative di diverse cooperative nate per la valorizzazione delle terre acquisite al monte dei pascoli, L.R. 44/76.

In particolare sono state visitate le cooperative Allevatori ovini di Vallermosa, di Villasalto e di S. Basilio.

Le tre cooperative hanno infatti bisogno di una valida assistenza per poter avviare una più valida gestione associata delle attività comuni e per sollecitare una più rapida maturazione della cultura cooperativistica dei soci.

Si è operato in diverse sedi periferiche per facilitare lo scioglimento e la cancellazione dal Registro delle imprese di diverse cooperative nate con la riforma agraria degli anni '50, che hanno cessato da tempo ogni attività sociale, per cui è necessario ormai chiedere al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale lo scioglimento d'ufficio.

Sono pervenute richieste di assistenza da parte di giovani disoccupati interessati alla costituzione di nuove cooperative e società per beneficiare delle provvidenze previste dalla L.R. 28/84, sia per l'avvio di attività nel settore agricolo sia nel settore della trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli.

FINANZIAMENTI, CREDITO E CAPITALIZZAZIONE

Il consuntivo dell'attività 1994 rispetta a grandi linee l'impostazione programmatica formulata in sede previsionale. Ha avuto il suo punto di partenza la raccolta organica e sistematica della legislazione esistente in materia di provvidenze finanziarie a favore del mondo agricolo; tale raccolta verrà completata e via via aggiornata nel corso degli esercizi futuri per renderla utile strumento di consultazione e di applicazione specie da parte degli organismi cooperativi che costituiscono in ultima analisi il bacino di utenza dell'Ente.

Come sempre è stata fornita tutta la necessaria consulenza per la più corretta impostazione delle pratiche finanziarie riguardanti le leggi regionali n. 7 e n. 5 seguendone naturalmente tutta la istruttoria formale fino all'ottenimento dei relativi contributi.

Anche per quanto ha riguardato i finanziamenti, da parte del competente Assessorato dell'Agricoltura, a favore di quelle cooperative che ne hanno fatto richiesta, particolare attenzione è stata dedicata alla LACESA di Bortigali per l'adeguamento dello impianto alla normativa CEE, al caseificio di Nulvi per l'acquisto degli automezzi da utilizzare per il trasporto del latte e alla Cooperativa SA ZEPPARA di Guspini per la realizzazione di una seconda macelleria sociale nel Comune di S. Nicolò Arcidano.

E' stata iniziata una verifica della situazione dei mutui di impianto, stipulati da varie cooperative con Istituti di Credito all'uopo abilitati e assistiti da fidejussione dell'Ente, per adeguare la garanzia dell'Ente al valore attuale di tali mutui e ridurre conseguentemente il fondo rischi.

Particolare impegno ha comportato il rinnovo delle

convenzioni quinquennali con gli Istituti di Credito per il rilascio di fidejussioni a favore di agricoltori singoli o associati per prestiti e mutui di esercizio e di miglioramento allargando sensibilmente il ventaglio delle operazioni assistite dalla garanzia dell'Ente.

E così, ai rapporti consolidati con il Banco di Sardegna, la Banca Nazionale del Lavoro e la Banca di Sassari, si è aggiunta la Banca Cooperativa di Arborea nel cui ambito di competenza territoriale ricadono le più rappresentative cooperative agricole della Sardegna e gli agricoltori più avanzati nelle tecniche colturali e nelle attività imprenditoriali.

Sono state infine perfezionate varie pratiche riguardanti l'accensione di ipoteche su terreni dati in assegnazione dall'Ente ad agricoltori di Gesico e di Arborea. Tali ipoteche sono state concesse a favore di Istituti di Credito per l'accensione di mutui relativi alla realizzazione di opere di miglioramento fondiario.

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA, CONTABILE E TRIBUTARIA

L'operatività si è concretizzata nello svolgimento delle seguenti attività:

- 1) assistenza amministrativa contabile e tributaria alle società agricole
- 2) controllo e verifica della documentazione richiesta dall'Assessorato dell'Agricoltura per l'erogazione del contributo previsto dall'art.4 della L.R. 28/84
- 3) costituzione di una banca dati in materia contabile e tributaria, riferita al settore agricolo.

L'assistenza amministrativa contabile e tributaria alle società agricole è proseguita attraverso le sedi territoriali, con l'integrazione e la consulenza della sede regionale, secondo criteri e metodologie ormai consolidate da molti anni.

La continua evoluzione della normativa societaria e tributaria ha comportato per gli addetti ai lavori verifiche e incontri molto frequenti, sia presso le sedi territoriali che presso la sede regionale, al fine di fornire ai responsabili amministrativi delle varie società agricole assistite univoche interpretazioni.

In sintesi gli interventi effettuati durante il 1994 sono stati:

- approfondimento di tutta la normativa tributaria e societaria relativa alle società agricole
- continua informazione e affiancamento del personale degli organismi assistiti per una pronta e puntuale crescita professionale dello stesso
- assistenza alle società giovanili per l'impostazione della contabilità a prevalente rilevazione manuale e per l'elaborazione del bilancio e della relazione tecnica richiesta dall'Assessorato dell'Agricoltura, nonché per la predisposizione di tutte le formalità di carattere tributario
- svolgimento di diversi seminari in materia tributaria e di diritto societario rivolti agli addetti amministrativi delle varie cooperative assistite, riguardanti l'impostazione del nuovo bilancio secondo le direttive della CEE recepite dal nostro ordinamento giuridico.

Verifiche richieste dall'Assessorato dell'Agricoltura

Nel 1994 sono state inviate all'Assessorato dell'Agricoltura n. 64 pratiche, con il parere favorevole dell'Ente, per l'erogazione del contributo previsto dall'art. 4 della L.R. 28/84.

L'istruttoria delle suddette pratiche è stata effettuata a cura dei Servizi Circondariali competenti:

n. 32	del Servizio Circondariale di Cagliari
" 10	" " " " Carbonia
" 3	" " " " Nuoro
" 4	" " " " Oristano
" 14	" " " " Sassari
" 1	" " " " Tempio

Sulla base del parere favorevole dell'Ente, l'Assessorato dell'Agricoltura ha provveduto ad emettere i relativi decreti per un importo totale di f. 1.166.608.212.

I Servizi Circondariali provvedono, inoltre, ad effettuare le verifiche semestrali richieste dall'Assessorato dell'Agricoltura con il decreto di erogazione del contributo previsto dall'art.4 della L.R. 28/84.

Costituzione banca dati

Nel 1994 si è provveduto alla ricerca e classificazione delle più importanti interpretazioni e risoluzioni ministeriali, delle principali sentenze della giurisprudenza amministrativa e di Cassazione, e di autorevoli pareri degli esperti in materia tributaria, riguardante il settore agricolo.

COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ZOO-TECNICI

L'attività del settore dell'assistenza alla commercializzazione nel 1994 si è concretizzata in alcune azioni di carattere promozionale delle produzioni agro-alimentari isolate, tendenti:

- al consolidamento e alla "creazione di immagine" dei prodotti sardi più rappresentativi
- alla presentazione degli stessi prodotti in idonei spazi per favorire l'incontro tra domanda e offerta:
- ad acquisire utili informazioni sul consumatore e sugli operatori da trasmettere al settore produttivo per la formulazione di nuove strategie commerciali
- ad assicurare l'assistenza nell'attività di marketing alle aziende che hanno fatto richiesta in tal senso.

In concreto sono state svolte le seguenti azioni di:

marketing

- attività di marketing a favore delle produzioni agrumicole della Sardegna gennaio/marzo 1994
- attività di merchandising per il settore agrumicolo sulle piazze di Torino, Milano e Bergamo; la concorrenza sul mercato agrumicolo regionale operata dalle regioni meridionali italiane ed in particolare della Sicilia, unitamente all'offerta delle Centrali Agrumicole e dei privati operatori isolani, nei primi mesi dell'anno, provoca costanti ripercussioni negative sui prezzi di vendita dei prodotti.

A tale problema nel 1994 si è voluto porre rimedio, attraverso un'attività di marketing ten-

dente a razionalizzare e calmierare le quantità di prodotto isolano da destinare al consumo locale.

Si è quindi provveduto a realizzare un'attività di merchandising sulle piazze di Torino, Bergamo e Milano per la collocazione di 5/6 mila q.li di prodotto (arance) tale da consentire una sensibile riduzione dell'offerta interna.

Questa operazione, che ha raggiunto l'obiettivo proposto, ha consentito inoltre di consolidare ed ampliare le quote di mercato nelle tre città prese come riferimento.

- Centro Pilota di marketing nella città di Roma; proseguimento delle attività volte a ricercare sbocchi commerciali per le produzioni agro-alimentari isolate.

Nel 1994 il proseguo di tale attività ha consentito l'inserimento dei prodotti agro-alimentari di alcune aziende della Sardegna presso la grande distribuzione organizzata (Gruppo G.S., COOP., La Capitale) e del dettaglio laziale. Le attività di promozione compiute negli anni precedenti hanno iniziato a creare concreto interesse presso gli operatori commerciali della distribuzione operante nel Lazio. Su specifiche richieste delle aziende sarde interessate, si è quindi deciso sulla continuità dell'iniziativa anche per il 1995.

Partecipazione a fiere e mostre

- BIT - Borsa Internazionale del Turismo - Milano 23/27.2.1994;
- collaborazione per l'organizzazione dell'Assemblea Aziende Sarde aderenti all'Enoteca Italiana di Siena - Cagliari 4.3.1994
- Fiera agricola di Verona - Verona 9/13.3.1994